

**VIII PREMIO FORMA VRBIS**  
**Edizione 2014**

L' **VIII Premio annuale Forma Urbis** è un'iniziativa rivolta a laureati in discipline antichistiche, italiani e stranieri, di livello specialistico o equiparato (che non abbiano compiuto i 36 anni d'età), atta a selezionare saggi originali relativi a tematiche inerenti: *indagini di carattere archeologico, storico, artistico, architettonico, paesaggistico, topografico, antropologico, museologico sul mondo antico (fino all'Alto Medioevo)*.

I lavori – che, uniformati alle norme redazionali fornite dalla casa editrice e insieme a un breve *curriculum vitae* dell'autore, dovranno pervenire su cd in redazione all'indirizzo in calce, o a mezzo informatico (all'indirizzo [info@diacultura.org](mailto:info@diacultura.org)) tramite invio zippato con [www.wetransfer.com](http://www.wetransfer.com), **entro e non oltre il 31 Agosto 2014** – non dovranno superare orientativamente le **24.000 battute** di testo spazi inclusi (e non dovranno risultare inferiori alle 14.000 battute di testo, spazi inclusi), riportare una bibliografia essenziale senza note integrative ed essere corredati da un minimo di **20 foto a colori** ad alta risoluzione (300 dpi) con didascalie (numerata in ordine progressivo di pubblicazione). La lingua ammessa è l'**italiano**; contributi in altra lingua dovranno essere presentati opportunamente tradotti.

La **commissione esaminatrice**, che si occuperà di analizzare e selezionare le migliori 5 opere a suo insindacabile giudizio, sarà composta da alcuni esponenti del comitato scientifico del mensile archeologico Forma Urbis e della Fondazione Dià Cultura.

Agli studi selezionati è garantita la **pubblicazione** sulla rivista Forma Urbis nel mese di Ottobre 2014.

Al **Primo classificato** verranno, inoltre, conferiti un assegno di ricerca di **€ 1.000,00** (euro mille), una targa a ricordo dell'evento e un abbonamento annuale alla rivista.

Al **Secondo classificato** verranno conferiti un assegno di ricerca di **€ 500,00** (euro cinquecento), una targa a ricordo dell'evento e un abbonamento annuale alla rivista.

Al **Terzo classificato** verranno conferiti un assegno di ricerca di **€ 300,00** (euro trecento), una targa a ricordo dell'evento e un abbonamento annuale alla rivista.

Al **Quarto** e al **Quinto classificato** verranno assegnati una targa a ricordo dell'evento e un abbonamento annuale alla rivista.

Chi concorre garantisce personalmente la piena e totale proprietà scientifica dell'opera presentata, autorizza la casa editrice E.S.S. Editorial Service System all'eventuale pubblicazione del lavoro (testo e immagini) e dichiara di aver ottenuto tutte le autorizzazioni utili da parte delle Autorità Scientifiche competenti.

La data e il luogo della premiazione saranno comunicati non appena possibile sul sito della Fondazione Dià Cultura ([www.diacultura.org](http://www.diacultura.org)) e nei numeri di Forma Urbis e indicati, per email, ai vincitori. Non è consentita delega per il *ritiro* dei premi che verranno consegnati esclusivamente durante la premiazione.

Per ulteriori informazioni o per inviare il materiale relativo al premio fare riferimento al seguente indirizzo e nominativo:

Fondazione Dià Cultura  
Via della Maglianella 65 E/H – 00166 ROMA  
tel. 06.66990.1 – fax 06.66990.422 – [www.diacultura.org](http://www.diacultura.org) – [info@diacultura.org](mailto:info@diacultura.org)  
c.a. dott.ssa Simona Sanchirico, direttore editoriale mensile archeologico Forma Urbis

**Norme redazionali per il Premio FORMA VRBIS**  
**Casa editrice E.S.S. Editorial Service System – Fondazione Dià Cultura**

*Gli autori, inviando il materiale destinato al Premio Forma Urbis, si assumono la totale responsabilità in merito alla proprietà intellettuale dell'articolo e alla autorizzazione delle autorità competenti alla pubblicazione delle immagini sul mensile archeologico Forma Urbis.*

▪ **Testo**

Il testo dell'articolo, in lingua italiana, deve essere presentato in versione definitiva in un file word, utilizzando il carattere *Times New Roman*, corpo 12, interlinea semplice. Le dimensioni massime del contributo sono di 24.000 battute di testo (compresi gli spazi) escluse le didascalie alle illustrazioni e la bibliografia essenziale; le dimensioni minime sono di 14.000 battute di testo (spazi inclusi). Non devono essere presenti note al testo.

La bibliografia essenziale va posta alla fine del contributo secondo le norme indicate di seguito (cfr. Rimandi bibliografici e bibliografia).

▪ **Lingue antiche, lingue straniere**

Si richiede cortesemente agli Autori che utilizzino caratteri alfabetici di scarsa diffusione di fornire il *font* utilizzato contestualmente alla consegna del contributo.

Per termini ed espressioni in lingua latina o in altra lingua antica in traslitterazione dovrà essere adottato il corsivo, come anche per i termini e le locuzioni in lingua straniera che non siano di uso comune (ess.: *pyxis, opus sectile, coarse ware, Atelier des petites estampilles*). Analogamente, le citazioni tra virgolette in lingua straniera vanno sempre in corsivo.

▪ **Autori antichi, fonti e citazioni**

I rimandi alle fonti antiche e ai *corpora* saranno inseriti fra parentesi tonde nel corpo del testo. I nomi degli autori classici andranno in maiuscolo e i titoli delle opere o dei *corpora* in corsivo, in forma abbreviata. Si può fare riferimento al *Thesaurus Linguae Latinae* per l'abbreviazione di nomi di autori latini e al Liddell-Scott per quelli greci.

Le indicazioni di passi, libri, capitoli e paragrafi vanno espresse con numeri arabi, distinti da un punto, senza spazio di separazione (ess.: LIV. 7.12.5; APP., *Civ.*, 2. 20).

Le citazioni di autori antichi sono comprese tra virgolette a sergente (« ... »); in tutti gli altri casi sono da adottare le virgolette semplici (“...”).

▪ **Abbreviazioni convenzionali**

Gli Autori sono pregati di utilizzare le abbreviazioni convenzionali indicate nello schema di seguito; si ricorda che, salvo diversa indicazione, per rendere plurale una abbreviazione si raddoppia la consonante finale (ess.: Tav. 1, Tavv. 2-3).

a.C.	avanti Cristo	lungh.	Lunghezza
alt.	Altezza	masch.	Maschile
ant.	Anteriore	mass.	Massimo
bibl.	Bibliografia	min.	Minimo
ca.	Circa	n.	Numero
cd.	Cosiddetto	n.s.	nuova serie
Cds	corso di stampa	nt.	Nota
cfr.	confronta/i	p.	Pagina
col.	Colonna	prof.	profondità
cons.	conservato (-a)	ric.	ricostruito (-a)
diam.	Diametro	sec.	Secolo
d. C.	dopo Cristo	seg.	Seguente
EAD.	EADEM	s.d.	senza data
ecc.	Eccetera	s.l.	senza luogo
ed.	Edizione	s.	Serie
es.	Esempio	spess.	Spessore
est.	esterno (-a)	sup.	Superiore
femm.	Femminile	s.v.	<i>sub voce</i>
fig.	Figura	s.l.m.	sul livello del
f.	Foglio	t. (tt.)	tomba (-e)
fr.	Frammento	tab.	Tabella
<i>Ibid.</i>	<i>Ibidem</i>	tav.	Tavola
ID.,IID.	IDEM, IIDEM	trad.	traduzione
inf.	Inferiore	v.	Verso
int.	interno (-a)	vd.	Vedi
inv.	Inventario	vol.	Volume
largh.	Larghezza		

#### ▪ Unità di misura

Per le unità di misura si adottano le norme internazionali di abbreviazione, pertanto, quando abbreviate, non sono mai seguite dal punto (es.: m, km, hl, ecc.).

#### ▪ Numeri, date e datazioni

I numeri dall'uno al tre, in contesti discorsivi, possono essere espressi in lettere, purché non legati a unità di misura. Quelli successivi vanno espressi in numeri arabi, che saranno puntati se composti da 5 o più cifre (es.: tre individui, 300, 10.000).

Decadi e secoli vanno con l'iniziale maiuscola (es.: gli anni Ottanta, nel Novecento). Le date hanno numero arabo per il giorno, il mese con iniziale minuscola, l'anno in cifre (es.: 22 febbraio 1977).

Per indicare i secoli e i millenni di datazioni dell'antichità si adottano i numeri romani maiuscoli (es.: IX sec. a.C.; III millennio a.C.); periodi, sottoperiodi e fasi culturali sono indicati con l'iniziale maiuscola, tranne che per i termini età, periodo e simili (es.: "Bronzo Recente", ma "età del Bronzo").

#### ▪ Nomi e indicatori geografici; etnonimi

Fatta eccezione per fiumi e torrenti, per i nomi geografici composti da due o più elementi il primo va scritto con l'iniziale maiuscola (es.: Lago Maggiore, Golfo del Messico, Mar Mediterraneo, Val Trompia - ma valle del Liri).

Si raccomanda di utilizzare la lettera iniziale minuscola per gli indicatori geografici e toponomastici (es.: a settentrione, via, piazza, ecc.), così come per i punti cardinali, se scritti per esteso; questi ultimi prendono la maiuscola in caso di abbreviazione alla sola lettera iniziale (es.: sud, ovest, ma S, O, SO).

Se usati come sostantivi, gli etnonimi vogliono l'iniziale maiuscola (es.: i Turchi, i Latini, i Maori); se usati come aggettivi la minuscola (es.: lingua greca).

#### ▪ **Denominazioni di Enti, Istituzioni, Musei, Società**

Enti, istituzioni e musei prendono la lettera iniziale maiuscola in tutti gli elementi da cui sono composti, anche se abbreviati, eccetto che per articoli e preposizioni (ess.: Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini", Archivio Centrale dello Stato, "Sapienza" - Università di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma - SSBAR).

#### ▪ **Ulteriori indicazioni**

Nessuno spazio deve essere posto tra parola e segni di punteggiatura, tra parola e apostrofo, dopo virgolette o parentesi di apertura o prima di virgolette e parentesi di chiusura.

La terza persona singolare dell'indicativo presente del verbo essere, maiuscola, deve essere resa con il carattere corrispondente "È" (Alt+200 o dal menù Inserisci - Simbolo - Latino di base) e non con "E" seguito da apostrofo.

In merito alla regola generale sull'uso della "d eufonica", se ne raccomanda l'utilizzo soltanto quando la preposizione "a" o la congiunzione "e" si trovino davanti a parole inizianti con la stessa vocale. Mai in presenza della congiunzione "o". In generale, se ne consiglia l'adozione negli incontri tra vocali del medesimo timbro e nelle forme consolidate, come nella locuzione "ad esempio", sconsigliandone comunque un uso pedissequo e massiccio, o la presenza laddove possa ingenerare a sua volta cacofonie come "autori **ed** editori".

#### **Rimandi bibliografici e Bibliografia**

I rimandi bibliografici ad articoli e monografie, solo laddove fortemente necessari, saranno indicati nel corpo del testo, abbreviati e tra due parentesi tonde. Saranno indicati il cognome dell'autore in maiuscoletto e data di pubblicazione, corredati dalle pagine di riferimento (es.: LÉVI-STRAUSS 1948, p. 20).

Lo scioglimento dei rinvii bibliografici avverrà nella bibliografia, inserita alla fine del testo, preceduta dal titolo "**Bibliografia essenziale**".

L'iniziale maiuscola del nome o dei nomi dell'autore e il suo cognome andranno in maiuscoletto, separati per mezzo di una virgola dal titolo dell'opera. Questo andrà in corsivo, nel caso di una monografia; in tondo tra virgolette nel caso di un articolo, seguito da "in" e titolo della rivista in corsivo, numero della collana (indicato sempre in numeri arabi) e dall'anno preceduto dalla virgola. Le pagine vanno sempre indicate per esteso (es. B. D'AGOSTINO, "Tombe della prima età del ferro a S. Marzano sul Sarno", in *MEFRA* 82, 1990, pp. 571-619).

Qualora sia citata la riedizione di un'opera, l'anno di pubblicazione deve essere seguito da un numero arabo che indichi l'edizione, posto in apice senza interpunzione. (es.: M. CANEVACCI, *La città polifonica. Saggio sull'antropologia della comunicazione urbana*, Roma 1994<sup>2</sup>).

I titoli delle riviste e dei periodici saranno abbreviati secondo le norme della *Deutsche Archäologische Bibliographie*.

Per quanto concerne le opere straniere, il luogo di stampa va indicato nella lingua del Paese di edizione; analogamente, l'indicazione di un curatore va riportata nella lingua originaria, preceduta da nome e cognome dell'editore.

**italiano:** (a cura di)

**francese:** (éd.)

**inglese:** (ed. singolare; eds. plurale)

**tedesco:** (hrsg. von/vom)

Per le altre lingue si ricorre alla locuzione italiana "a cura di".

Nel caso di Atti di convegni, lo scioglimento vedrà, dopo l'indicazione della curatela, la denominazione del convegno in corsivo, la dicitura originaria riportata nel volume (ad es.: "Atti del convegno" o "Simposio internazionale" o "Congresso nazionale" o "Atti del XXXV Incontro di Studi", ecc. ecc.) in tondo, con, tra parentesi, il luogo e l'anno di svolgimento, separati tramite una virgola da luogo e anno di edizione.

Nel caso di Cataloghi di mostre, dopo la curatela andrà indicato il titolo in corsivo, seguito dalla locuzione "Catalogo della mostra" in tondo, cui seguirà il luogo e l'anno di svolgimento tra parentesi tonde, separati per mezzo di una virgola da luogo e anno di edizione.

Le fonti web vanno indicate tra parentesi uncinata, seguite dal giorno di consultazione racchiuso tra parentesi quadre.

Nel fornire lo scioglimento dei rinvii bibliografici gli Autori sono cortesemente invitati a fare riferimento a quanto desumibile dagli esempi presentati di seguito:

*Monografie:*

C. LEVI-STRAUSS, *Les structures élémentaires de la parenté*, Paris 1949

*Articoli in riviste:*

B. BESSI, "La musica del simposio: fonti letterarie e rappresentazioni vascolari", in *AION* 4, 1997, pp. 137-152

H. A. SHAPIRO, "Old and New Heroes: Narrative, Composition and Subject in Attic Black-Figure", in *CIAnt* 9, 1990, pp. 114-148

*Volumi collettanei:*

L. M. LOMBARDI SATRIANI, M. MELINGRANA (a cura di), *Un villaggio della memoria*, Roma-Reggio Calabria 1987

*Articoli in volumi collettanei:*

M. MELINGRANA, "Scambio, dono, furto nell'ideologia della pratica turistica", in L. M. LOMBARDI SATRIANI, M. MELINGRANA (a cura di), *Un villaggio della memoria*, Roma-Reggio Calabria 1987, pp. 217-225.

*Atti di convegno:*

G. BARTOLONI, F. DELPINO (a cura di), *Oriente e Occidente: metodi e discipline a confronto*.

*Riflessioni sulla cronologia dell'età del Ferro italiana*, Atti dell'Incontro di Studio (Roma 2003),  
Pisa - Roma 2005

*Cataloghi di Mostre:*

M. CRISTOFANI (a cura di), *La Grande Roma dei Tarquini*, Catalogo della mostra (Roma 1990),  
Roma 1990

*Fonti web: Articoli:*

E. THIERMANN, "Le tombe del VI e V secolo a.C. della necropoli di Capua – materiali ritrovati per lo studio della comunità arcaica", in *FastiOnline*, < [www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2009-135.pdf](http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2009-135.pdf) > [accesso 10 febbraio 2010]

*Monografie:*

L. ALESSANDRI, *Il Lazio centromeridionale nelle età del Bronzo e del Ferro*,  
< <http://irs.ub.rug.nl/ppn/322326850> >, Groningen 2009 [accesso 10 Febbraio 2010].

### **Illustrazioni e didascalie**

Lo spazio a disposizione per le foto è pari, in genere, a una immagine per ogni 1.000 battute di testo. Nel testo il punto di riferimento sarà indicato tra parentesi tonde, riportando il numero progressivo in tondo (ess.: fig. 1, figg. 2-3).

A ogni illustrazione corrisponderà una didascalia con il numero arabo di rimando in tondo, seguito da un punto e una descrizione esplicativa cui segue l'indicazione della città e del luogo nel quale il soggetto eventualmente ritratto è conservato o è stato ripreso. La descrizione deve essere completata dall'indicazione della paternità dell'immagine posta tra parentesi tonde: con la indicazione "foto/illustrazione autore" se fornita da chi scrive, iniziale del Nome e Cognome dell'autore (es.: foto M. Rossi) o indicazione dell'Istituzione (es.: foto ACS) se realizzata da terzi, abbreviazione bibliografica se presa da un volume a stampa (es.: da LÉVI-STRAUSS 1992, fig. 3), indicazione di indirizzo *online* se proveniente da sito internet (es.: da [www.editorial.it](http://www.editorial.it)).

es.: fig. 1. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. Urna a Capanna da Cerveteri (foto SBAEM)

È preferibile inserire fotografie in estensione jpg, con una risoluzione minima di 300 dpi, mentre piante e disegni dovrebbero essere forniti in estensione tif e risoluzione compresa tra i 600 e i 1200 dpi.

### **Consegna dei contributi**

Gli Autori che prendono parte al Premio Forma Urbis sono cortesemente invitati a fornire un file word per il testo; una cartella contenente le illustrazioni numerate in ordine progressivo di pubblicazione; un file word contenente le didascalie, inviando il tutto tramite posta o via web al seguente indirizzo e nominativo entro e non oltre il 31 agosto p.v.:

Fondazione Dià Cultura: Via della Maglianella 65 E/H – 00166 ROMA  
tel. 06.66990.1 – fax 06.66990.422 – [www.diacultura.org](http://www.diacultura.org) – [info@diacultura.org](mailto:info@diacultura.org)  
c.a. dott.ssa Simona Sanchirico, direttore editoriale mensile archeologico Forma Urbis